

## Editoriale

Il secondo numero di *DidIt. Didattica dell'italiano. Studi applicati di lingua e letteratura* si pone in continuità tematica con la prima uscita, in quanto conferma l'intento di indagare da diverse prospettive alcuni temi legati all'insegnamento e all'apprendimento dell'italiano come lingua prima, lingua seconda e lingua straniera, in riferimento a diversi ordini scolastici e a diversi contesti territoriali.

La prima sezione di questo numero, *Studi e ricerche*, offre contributi che toccano il vasto tema dell'educazione linguistica da diversi punti di vista: in primo luogo, la didattica della scrittura in contesti inclusivi, con attenzione specifica alle allieve e agli allievi con DSA (l'articolo di Letizia Lazzaretti, che si inserisce nel noto progetto *Osservare l'interlingua*, sempre stimolante e ricco di molteplici sviluppi); in secondo luogo, la rilevante questione legata alla correzione del testo scritto da parte dei/delle docenti, al centro dello studio di Eleonora Zucchini, elaborato nell'ambito di una tesi di dottorato e dedicato in particolare all'uso del congiuntivo in un corpus di scritti scolastici di scuola secondaria italiana di primo e di secondo grado, con riflessioni conclusive di natura didattica, e al centro dell'articolo di Veronica Ujcich, che indaga invece la percezione dell'errore in insegnanti di scuola primaria italiana di fronte a 16 tratti scelti tra quelli caratteristici dell'italiano contemporaneo o dell'uso scolastico; in terzo luogo, il dialogo tra italiano e linguaggi disciplinari, con attenzione alla conoscenza del lessico specialistico della matematica (in particolare della geometria) da parte di allieve e allievi di fine scuola primaria del Canton Ticino, al centro del contributo di Silvia Demartini, Silvia Sbaragli ed Elena Franchini.

La seconda sezione, *Esperienze didattiche*, propone una serie di resoconti di percorsi e progetti realizzati in classi di diversi ordini scolastici, sul tema sempre attuale della lettura (il romanzo *Skellig* di David Almond in una classe di scuola secondaria di primo grado del Canton Ticino, proposto dalla docente Anna Bosia), sulla metodologia didattica innovativa del dibattito regolamen-

tato alla scuola dell'infanzia (la ricerca-azione documentata da Serena Fantin, insegnante di scuola primaria nella provincia di Treviso), sull'utilizzo in didattica e nella formazione docenti di sequenze tratte da film italiani che mettono in scena l'interazione fra docente e apprendente (non nativo) nel contesto dell'insegnamento dell'italiano L2, con accento sullo sviluppo dell'interlingua e sull'interculturalità (il contributo di Tatiana Bisanti); la sezione si chiude spostando il centro dell'interesse al piano della formazione degli/delle insegnanti, con l'implementazione del doppio profilo di competenza richiesto nel contesto delle Alte Scuole Pedagogiche (ASP) svizzere nell'ambito di un progetto di cooperazione tra docenti ASP, ricercatrici/ricercatori, insegnanti e studentesse/studenti, grazie all'indagine di Vincenzo Todisco e Francesca Cangemi.

La terza sezione, *Recensioni*, presenta, infine, una serie di libri, studi e opere che, in misura diversa, possono contribuire ad arricchire la didattica dell'italiano sia dal punto di vista dell'aggiornamento teorico-didattico, sia da quello del ricorso a soluzioni narrative che permettano di contestualizzare in maniera accattivante l'azione dell'insegnante in classe.

*Luca Cignetti, Silvia Demartini, Simone Fornara, Vincenzo Todisco*